Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

ANNO XXXVII — N. 31 SABATO 31 Gennaio 1914

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Via della Posta
UDINE

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursale

Cronaca Provinciale

Sui rimboscamenti in Friuli.

Interessanti notizie

Durante l'esercizio finanziario 1912-13 e parte del susseguente, (com'è risaputo, gli esercizi finanziari vanno dal 1 luglio di un anno al 31 giugno del successivo) per cura del R.o Ispettorato forestale si eseguirono nella nostra Provincia importanti lavori di sistemazione montana, idraulica e forestale.

Tali lavori che si fanno coi fondi del Consorzio fra Governo e Provincia, hanno da parecchi anni anche il contributo dei comuni interessati; il che dimostra come fortunatamente, anche nelle popolazioni alpestri, si è compresa l'importanza che hanno i problemi forestali nella nostra provincia e segnatamente nella Carnia, dove la inconsiderata trascuratezza del passato aveva compromesso i più vitali interessi della regione.

Nella Valle Pesarina

I lavori di cui si parla hanno avuto in questi ultimi tempi, come centro maggiore, il Comune di Prato Carnico, dove molte opere di correzione e di consolidamento si sono fatte e si fanno nel torrente Rio Scuro, costruendovi serre e briglie in muratura e applicandovi, nelle sponde franose, i sistemi più efficaci per fissarle e rivestirle di vegetazione. Con tali sistemi sono state pure consolidate le due pericolose frane Possal e Ostai che col loro minaccioso progredire compromettevano campi, abitati e strade.

In tutta la vallata di San Canciano furono rimboschiti numerosi terreni di proprietà comunale e privata e fra breve saranno iniziati i lavori nella vasta zona comunale di Rio Bianco sopra la frazione di Sostasio.

Nel rimanente della Provincia

I lavori di rimboscamento hanno avuto negli ultimi anni larga estensione con ottimo risultato nei bacini del Torre e Livenza; e ora sono in corso di approvazione altri progetti, di cui è da augurarsi la prossima esecuzione.

Nell'insieme, può rilevarsi che la provincia di Udine deve registrare un notevole incremento nella ricostituzione del suo patrimonio forestale. Nell'ultimo periodo dal 1.o Luglio al 31 Dicembre 1913 si sono ridonati al bosco ben 50 ettari di terreno e si sono risarcite le piantagioni degli anni precedenti che già acquistarono sicura consistenza. Complessivamente nell'accennato periodo furono piantate 260 mila pianticelle fra abeti rossi, larici, pini ed altre essenze minori e si sono spese per rimboschimenti ed opere diverse di sistemazione montana circa 65000 lire.

Le piante impiegate in simili rimboschimenti provengono dai 13 orti forestali governativi disseminati nella provincia, i quali, com'è noto, provvedono alla distribuzione gratuita delle piantine stesse ai privati che ne fanno richiesta per scopo di rimboschimento. Tali orti che costano allo stato circa 10000 lire annue, hanno fornito ai concessionari privati circa 600000 piantine durante il 1913.

A dimostrare finalmente come il risveglio nella Provincia di Udine per la rigenerazione delle selve è un fatto reale, basterà accennare come la richiesta delle piantine si fa ogni anno sempre più rilevante e osservare che nel decorso anno 17 comuni (fra i quali meritano speciale menzione *Moggio, Ravascletto, San Pietro al Natisone, Rigolato, Resiutta e Rodda*) hanno celebrato la simpatica festa degli alberi che rappresenta un mirabile esponente della attiva propaganda spiegata da tutte le autorità, specialmente scolastiche, per additare alle nostre generazioni il nobilissimo culto del bosco,

Di tutto quanto abbiamo esposto, sebbene sommariamente, è doveroso tributare elogio al R.o Ministero di Agricoltura che colle savie leggi sulla sistemazione dei bacini montani e sul demanio forestale, ha permesso alla infaticabile attività del nostro Comitato forestale di compiere opera tanto proficua e degna di esempio.

FIUME VENETO

Luce elettrica. — (G.M.) Apprendiamo con vivo piacere che la ditta Venier-Pasquale-Rathgeb Fridolino di Cimpello è disposta a concedere, per la frazione di Bannia soltanto, l'impianto di energia elettrica per uso di illuminazione. Le adesioni finora raccolte da persone all'uopo incaricate, sono numerosissime, e speriamo che anche i retrogradi, nel proprio interesse, vorranno pur essi approfittarne e che l'Amministrazione Comunale nella prima tornata del Consiglio vorrà deliberare per l'impianto dell'illuminazione nei punti principali ed in quelli di più necessità

CAMINO DI CODROIPO

Consiglio Comunale. — 30. Domenica 1 febbraio p. v. alle ore 13 avrà luogo la seduta del nostro Consiglio Comunale per trattare i seguenti oggetti:
Nomina del Sindaco — Modificazione al bilancio Comunale 1914 in seconda lettura.

POZZUOLO

Lamenti degli uni e degli altri. — Adesso che *Monna Neve* e *Messer Ghiaccio* hanno ceduto il posto a *Frate Fango* polposo e molle, sarebbe desiderio che tutte le autorità competenti provvedessero all'inghiaiamento delle nostre strade, rese proprio indegne di paesi civili. Chi da Pozzuolo si porta a Udine con carri, carrozze, biciclette o col cavallo di S. Francesco, deve rassegnarsi a compiere la tredicesima fatica che non giunse a fare il Buon Avo Ercole perchè colpito da morte immatura; e pensa che gli incaricati alla manutenzione stradale si sono dimenticati di spargere quei mucchi di ghiaia giacenti sui cigli delle vie, che ogni giorno diminuiscono per opera dei monelli; forse se ne ricorderanno quando Papà Sole compirà *gratis et amore* l'ufficio suo di prosciugamento..

POVOLETTO

Ballo. — 31. Quest'anno, come gli anni passati, avremo una serie di veglie danzanti nel rinomato salone « Bellina » in Ravosa e propriamente domani, 1 febbraio, poi l'8, 15, 22 e 24 corr.

La sala è addobbata con buon gusto e abbastanza riccamente.

Il sig. Bellina seppe scegliere anche una buona orchestra, che unitamente alla vastità della sala darà ai ballerini un bel divertimento.

BUTTRIO

Una quercia di smisurata grandezza.

Ci scrivono da Camino:

La premiata e rinomata ditta « Maestrutti G. B. e fratelli » acquistò una quercia secolare che misura un diametro medio di metri 3.85 ed una altezza di metri 15. Dopo sforzi inauditi per abbattere il colosso che s'ergeva superbo e altero su una delle cime irregolari e ridenti che fiancheggiano Buttrio, ier'altro il tronco secolare fu trasportato a domicilio della ditta suscitando l'ammirazione di tutti.

MORTEGLIANO

I lavori del pozzo artesiano cominciati. — 30. Ieri il distinto operaio Toneatti Giuseppe fu Luigi di Talmassons diede principio ai lavori del « Pozzo Artesiano » che sorgerà in piazza S. Paolo, ove esiste una grande corrente d'acqua trovata da un rabdomante, come a suo tempo vi riferii. Il Toneatti è specialista in questo genere di lavoro, ch'egli vide coronato sempre da splendidi risultati; confidiamo quindi che anche qui riesca ciò che è il desiderio di tutti.

Circo equestre Simili. — Continuano affollatissime le rappresentazioni della Compagnia Simili. Gli artisti sono sempre applauditi; e lo meritano.

SESTO AL REGHENA

E punto! e punto! e basta dice anche il signor Loro

Riceviamo con preghiera d'inserzione;

Al *Sig. Anonimo corrispondente di Sesto al Reghena*, che dopo la cortese lettera di risposta alla mia del 25 dell'e. r. A. Parrini Direttore Provinciale, sul servizio Postale di questa grossa Frazione di Braida Curti, mi fa i suoi appunti nel N. 27 del 27 della Patria; una sola parola di risposta. A lui che non firma i suoi apprezzamenti ma resta anonimo, io rispondo che non intendo polemizzare cogli anonimi; e che Braida Curti non forma il *« Centro dell'Universo »* ma che però nell'Universo si trova...

Oh! la finisca signor ignoto con le sue acri parole al rappresentante di Braida Curti lanciate più o meno sotto metafora; il quale rappresentante non domanda altro, al riguardo del Servizio Postale che di essere trattato come ne ha diritto. E punto! e punto! e basta!!!

Domenico Loro

E anche noi diciamo: punto e basta; e su questo argomento non pubblicheremo più altre lettere, vengano esse dal signor Domenico Loro di Braida Curti o da qualsiasi altro.

BRUGNERA

Continua l'agitazione — Il dott. Russi, neo eletto a Brugnera, in 5 giorni dacchè assunse il servizio non ha mai potuto giungere al capoluogo, poichè una turba di popolo sorveglia continuamente la via. Questa sera, 30, venne fermata una carrozza che conduceva un signore di Caneva, il quale era stato scambiato pel dott. Russi. A intervalli vi sono scoppi di gas acetilene e sulla via un grande cartellone porta la scritta: — « Volete morire? Consultate il dott. Russi, specialista per calli ed emorroidi!

A uno estraneo al paese sembrerebbe di essere in piena orgia carnevalesca. Alcuni carabinieri di Sacile prestano servizio per mantenere l'ordine pubblico.

SACILE

Dono alla Tecnica — Il concittadino sig. Odoardo Camilotti ha donato alla scuola tecnica locale, per il museo di storia naturale, cinque bellissimi uccelli imbalsamati tra cui un'upupa e un falco e due splendidi fagiani. Pel geniale pensiero, a nostro mezzo inviano sentiti ringraziamenti la direzione e il municipio.

Il dramma e l'attimo.

Addio!

Addio! Senza parola
— il pianto nella gola —
la mano accenna... addio!

E sconsolatamente
e disperatamente
il cor risponde: addio!

Addio! Nell'aria scura
la tua gentil figura
profilasi, dispare.

Ma l'occhio nelle tenebre
s'affisa tuttavia
mentre il cor piange... addio!

Addio! per t'adorare
a te l'anima mia
si prostra, o dolce Amore!

L'odi tu, cara, gemere?
Nel vespero che muore
sola singhiozza: addio!

Afa.

Una smorta calura
piove dal bigio cielo:
nell'aria addensasi.

Su tutta la natura
ecco stendersi un velo
come di cenere.

E l'afa a dismisura
grava sul core anelo
senza più battito...

Vespero.

... ma l'ore ad una ad una
si succedono lente
e prima di morire
agonizza ciascuna
indefinitamente.
Anche l'anima sa
d'essere in agonia.
Nell'aria che s'imbruna
piange l'Ave Maria.
Lungi l'odo vanire,
s'affievola, ristà
E si diffonde via
col murmure del vento
pianto prece lamento.

Morto è il suon della squilla
Nel cielo intenerito
la prima stella brilla,
O mio Amore infinito!
Or nella eternità
sembra il tempo fluire...

Notte.

Anche il sonno s'è fuggito
dalle stanche mie pupille:
su nel cielo a mille a mille
astri maligni brillano.

Vien di lungi indefinito
suon di peste: scoppian voci
aspre ignobili feroci
e al mio dolore irridono.

Odi tu, mio cor ferito?
Piega l'albero e stormisce;
ogni stella abbrividisce
spiriti ignoti piangono.

RANIERI ALLULLI.

PORDENONE

Consiglio Comunale. — La seduta supplettiva che era stata fissata per le ore 9 di stassera per trattare il bilancio preventivo del Comune, è stata rimandata a giovedì prossimo 5 febbraio poichè non venne raggiunto il numero locale.

L'illuminazione. — La Società Elettrica sta innovando la pubblica illuminazione addottando le nuove lampade intensive a 1/2 Watt. Come annunciammo furono fatti già degli esperimenti in piazza Cavour ed ora avendo questi dato ottimi risultati verrà esteso l'impianto (sempre in via d'esperimento) anche in via Mazzini.

Ad un amico che parte. — Parecchi amici offersero questa sera all'Albergo 4 Corone un banchetto d'addio al sig. Luigi Pignani che parte per Torino. Allo spumante l'avv. Egidio Zoratti brindò al partente riscuotendo i migliori applausi.

All'amico il nostro saluto augurale.

Al cav. Brusadini. — Dopo la riunione del Consiglio della Società Operaia molti soci ivi convenuti vollero fare una improvvisata al loro presidente cav. Antonio Brusadini offrendogli le insegne cavalleresche. Si alzò a parlare il sig. Riccardo Tamai il quale con parole sincere a nome del Consiglio disse d'essere lieto di poter offrire questa piccola testimonianza in segno di ammirazione e riconoscenza Il sig. Sante Tessitore, il più anziano delle Società presentò quindi le insegne. Il cav. Brusadini commosso ringraziò ed assicurò di aver ben gradito il dono.

La comitiva si diede convegno poi per una lieta bicchierata.

PASIANO DI PORDENONE

L'orario postale

Spett. Redazione Patria del Friuli

Alla corrispondenza da Pasiano di Pordenone inserita in questo giornale col titolo: « E la posta? » posso rispondere quanto appresso:

L'orario dell'ufficio Postale telegrafico di Cecchini è fin troppo rispettato in faccia al regolamento; prova ne sia, lo si può dimostrare durante la decorsa quindicina che oltre al servizio telegrafico che gli spetta queste ufficio, senza interruzioni d'orario diurno, senza nessuna ricompensa, solo per il buon andamento, unì al proprio quello di ben altri due uffici, Pasiano Prata, incaitati circa lo sfasciamento arrecato dal maltempo ai fili telegrafici.

La corriera postale ebbe sovventi ritardi causati dalla dimenticanza di spazzatura delle strade dalla neve, di che questo comune non si curò affatto pur sempre conservando certi diritti di cui è scorta la pubblicazione. Il titolare poi tiene serata di carta valori secondo il mensile consumo e nessuno può attestare il ritardo di nessuna corrispondenza partente causa la mancanza di francobolli. Altro che pretese!... prima dovere poi diritto.

Ricevitore Postale Telegrafico
Massimiliano De Marchi

FONTANAFREDDA

Manifestazione di stima — Il nostro egregio medico dott. Bortolussi, causa un malore, dovette ieri essere portato d'urgenza in automobile a Venezia per un'operazione. Un migliaio di persone assisteva alla partenza; e parecchi amici, fra cui il sindaco, lo vollero accompagnare fino alla clinica. Tanto forte è l'attaccamento di tutti i comunisti per il nostro medico. Facciamo voti perchè l'ottimo dottore presto si ristabilisca.

CODROIPO

Tiro al poligono. — 30. (B) — Domenica 1 febbraio dalle ore 13 alle 15, nel nostro Poligono « Al Coreat » seguiranno le esercitazioni libere di tiro.

Conferenza agraria. — Lunedì 2 febbraio alle ore 11 nel locale scolastico di Goricizza e Pozzo il prof. Giovanni Panizzi, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, terrà una conferenza agli agricoltori sul tema: Lavori invernali e primaverili.

Si ferisce un dito. — Pin Gio Batta fu Melchiorre d'anni 41 di Biauzzo mentre stava tagliando degli spini, fu punto l'indice della mano sinistra.

Ne avrà per 15 giorni.

Ciclista in contravvenzione. — Contro Cividini Giovanni di Villaorba venne elevata la contravvenzione dal nostro vigile, perchè la sua bicicletta era sprovvista del freno d'arresto e dell'apparecchio avvisatore.

Un reduce — E' ritornato fra noi reduce dalla Cirenaica dove si distinse in diversi fatti d'arme il giovane Munisso Ferdinando del 5.o regg. genio.

Mentre ci felicitiamo con lui per le prove di abnegazione e di valore date laggiù sul campo di battaglia, siamo lieti di esprimergli la nostra soddisfazione per il suo ritorno.

S. DANIELE

bambino che muore improvvisamente.

Questa mane si è sparsa la voce di una morte colposa avvenuta a Villanova, su di un bambino. Per avere informazioni esatte mi sono in questo momento recato sopraluogo col chiarissimo medico dott. Ciro Pellarini. All'esame del cadaverino fu constatato che la morte fu causata da on'attacco di eclampsia. La mamma del bambino, il quale si trovava nella culla, era accorsa durante il giorno più volte per l'allattamento e l'ultima volta verso le sei pomeridiane lo aveva trovato morto. Cade così qualsiasi sospetto di colpa per cui l'autorità giudiziaria ha rilasciato il permesso di regolare sepoltura.

Il bambino risdondeva al nome di Temporale Linneo, di mesi quattro e mezzo di Luigi.

Visita del generale. — Questa mattina è qui arrivato il maggior Generale Lisi-Natoli il quale dopo aver ispezionate le caserme e le scuderie, ha passato in rivista lo squadrone.

Auguri di guarigione. — Il cav. avv. Nicolò Ra nis trovasi da un mese indisposto causa una forma d'influenza. Dobbiamo però con piacere constatare che Egli va migliorando e che non appena il termometro vorrà regalarci qualche grado di freddo di meno uscirà dalla forzata chiusura ove tuttavia si occupa sempre del buon andamento delle cose comunali.

PALMANOVA

Nuovo cavaliere. — Apprendiamo con vivo piacere che il nostro concittadino ing. Ferruccio Fabris dell'Ufficio speciale delle Ferrovie — Circolo di Verona — con recente decreto Reale venne nominato cavaliere della Corona d'Italia per speciali benemerenze. Porgiamo le nostre congratulazioni.

PALMANOVA

Altri particolari sul Convegno magistrale

Ecco qualche altro particolare sul convegno magistrale di ieri al quale convennero una trentina di maestri fra cui in maggioranza il sesso gentile della sezione Palmanova-S. Giorgio. L'adunanza ebbe luogo in un'aula del locale scolastico. Il consigliere cessante dalla carica per le nuove mansioni R. V. ispettore sig. Pantarotto parlò lungamente dando ampia relazione dell'opera sua proficua a vantaggio della sezione, svolta in quest'anno. Deplorò l'apatia di certi insegnanti non intervenuti, lodò i presenti e li incitò a mantenersi saldi ed uniti nei vincoli di fraterna solidarietà che è condizione fondamentale del benessere d'una classe per la conquista di comuni ideali.

Illustrò l'operato e l'indirizzo dell'A. M. F. ed ebbe parole di plauso, a cui s'associarono di cuore gli intervenuti, per l'energica azione spiegata dal consiglio direttivo e dai rappresentanti colleghi Fruch e Martinis a vantaggio della classe, della scuola, della società.

Dimostrò chiaramente il grande passo fatto dalla classe con la providenziale legge 4 giugno 1911 e, con piacere fece notare come mediante l'assiduo e solerte lavoro dell'ufficio scolastico la nostra vastissima provincia sia stata fra le prime a preparare tutto il materiale per il passaggio delle scuole dai Comuni alla nuova Amministrazione.

La segretaria sig. Elvira Travaini-Cappa lesse la sua splendida relazione sull'ultimo convegno della sezione a S. Giorgio e fece la relazione finanziaria.

Il Consigliere cessante propose a suo successore l'egregio nostro direttore didattico prof. Riccardo Romanello, proposta che venne unanimemente accolta.

Il prof. Romanello ringrazia di avere anche per tutti gli insegnanti il sig. Pantarotto per l'intelligente ed attiva opera sua a vataggio della classe ed assicura che farà del suo meglio per meritarsi la stima e la fiducia in lui riposta.

Prega la gentile e colta sig. Travaini-Cappa a voler continuare la valida opera sua di segretaria. La signora accetta.

Si passa quindi all'approvazione del seguente

Ordine del giorno

I. propugnare il pareggiamento di stipendio fra le maestre che insegnano nelle scuole femminili e le colleghe delle miste o delle maschili.

II. Insistere perchè anche i maestri possano trovar posto nelle scuole riordinate.

III. Che dopo trent'anni di servizio venga liquidata la pensione in base allo stipendio percepito negli ultimi tre anni d'insegnamento.

Lietamente gli intervenuti passarono poi a bere il tradizionale vermouth. La riunione si sciolse verso le 13 lasciando in tutti il vivo desiderio che tali convegni, che servono a illuminare la mente, a rafforzare lo spirito d'associazione ed a maggiormente cementare i vincoli di fraterna solidarietà, si rinnovino più di frequente.

LATISANA

Un'istanza al Prefetto per il decreto sul riposo festivo

Gli esercenti di Latisana hanno fatto istanza al signor Sindaco, da presentare all'Ill.mo signor Prefetto, per la revoca del Decreto Prefettizio del 22 gennaio 1914. — L'istanza incomincia:

La disposizione di carattere universale nella Provincia del Prefetizio Decreto 22 gennaio 1914, nel mentre porta un gravissimo danno alla classe dei commercianti di questo Comune, ne arreca uno, non minore a tutta la popolazione, e via via si dilunga dimostrando tutto il danno che subisce l'esercente ed il disagio del nostro contadino. Mette in rilievo una ragione particolarissima della quale si spera che l'Ill.mo signor Prefetto ne vorrà tener conto. Latisana è divisa da San Michele, dal Tagliamento, e congiunto con due ponti al medesimo. Siccome a S. Michele governa la Prefettura di Venezia, e questa non si è pensata ancora di revocare le concessioni dell'art. 7 della Legge sul riposo festivo, così ne consegue che i commercianti di quà del ponte, devono tener chiuso e veder la propria clientela traversare il fiume, affluendo dall'altra sponda. L'istanza chiude pregando il signor sindaco di farsi interprete delle ragioni del ricorso, presso l'Illustrissimo sig. Prefetto, non solo per gli interessi della classe commerciale, ma anche, di tutta la popolazione agricola, sperando che il capo della provincia, cui stanno a cuore gli interessi economici di essa, e non solo del Capoluogo. — Vi porgerà benigno ascolto. Seguono le firme.

MADRISIO DI FAGAGNA

Decesso e funebri. — E' morto il giovane venticinquenne Burelli Bermone che era da tutti stimato e da tutti benvoluto. Ai funerali convennero numerosi paesani, la banda, i cantori.

Alla famiglia condoglianze.

PONTEBBA

Beneficenza. — La signora Francesca Agoizer Novelli ved. Micossi nell'anniversarie della morte del figlio Gino, offrì: alla Società Operaia per l'iscrizione del figlio a socio perpetuo, L. 200, all'Asilo d'Infanzia L. 25; alla Congregazione di Carità L. 25.

Le presidenze sentitamente ringraziano delle generose offerte.

Il veglionissimo della Società Operaia. — Chi conosce la sala « Al Commercio » nella sua squallida nudità abituale ed entri ora, resta sbalordito. E una trasfigurazione completa, radicale, meravigliosa. Siamo stati oggi a dar un'occhiata al lavoro che si svolge febbrile per preparare la sala al gran ballo di domani a sera, sabato, a beneficio della Società Operaia. Descrivere in poche righe l'opera di due artisti generali, originali ed infaticabili, il rag. sig. Zambonini ed il geometra sig. Bierti, ci è cosa difficile. I due tanto valenti e pur tanto modesti hanno dato tutto il loro entusiasmo ed hanno profuso generosamente la parte migliore del gusto artistico.

La loro fusione ha dato dei risultati eccellenti, diremo quasi, insperati. Corrono tutt'intorno alla sala festoni di verdissime palme, offerte dal sig. Biancheri, intrecciate a rami di pino ed a fiori su tutte le tinte più smaglianti. Luccicano radiosi gli ori delle allegorie e dei fregi sulle quattro pareti e snelle s'elevano due colonne fiorite all'ingresso del buffet.

All'ornamento della sala manca l'ultima mano, gli ultimi tocchi, le perfezioni più armoniose, che i sigg. Zambonini e Bierti sono per apportare, con foga giovanile. L'aspettativa in paese è oltremodo viva e nelle case fervono i preparativi per le toilettes maschili e femminili. Quel che poi costituisce un numero, diremo, speciale del grandioso ballo sarà la venuta da Udine di due esimi ballerini, che daranno un saggio di « tango » Non possiamo assicurare se questo sia vero, ma le voci sono insistenti ed autorevoli.

Vada da queste colonne l'augurio più sincero, perchè la festa abbia un concorso di pubblico assai grande.

Il palchetto della filodrammatica è stato trasformato in un balcone fiorito, su un piccolo giardino pensile, dal quale si leveranno gioiose le note dei ballabili appositamente scritti e con grande cura concertati dall'egregio maestro Zardini.

CHIUSAFORTE

Una bella dimostrazione al cav. Martina

Ieri sera una ventina di amici presentò le insegne dell'ordine della Croce di Savoia al neo Cavaliere Valentino Martina, il quale offrì loro a sua volta un munifico, sontuoso rinfresco. Il sindaco sig. Edoardo Samoncini pronunciò un bellissimo discorso ricordando i meriti del Martina quale pubblico amministratore e le eletti doti dell'animo suo buono e generoso come cittadino ed amico. Ricordò la giustizia intemerata del buon giudice che da circa vent'anni concilia le meschine, piccole astiose divergenze locali e si disse fortunato di potere, come rappresentante del paese e sicuro interprete dei sentimenti di esso tutto, fregiargli il petto della meritata onorificenza.

Pregato da alcuni convenuti, parlò per essi il medico Fontebasso, il quale, premesso che come parente ed amico non avrebbe detto nulla del Martina, di cui già brillantemente aveva parlato il Samoncini, tuttavia sentiva il bisogno di ricordare le doti preclari dell'uomo disinteressato e generoso amico di tutti ed al quale nessuno era mai ricorso invanamente e riconoscendo le intime virtù e pubbliche, che, l'ambita da tanta onorificenza, a lui modesto, avevano meritata, l'oratore conchiuse dicendo che avrebbe voluto veder presente e col Martina onorare anche un altro benemerito cittadino, il presidente delle Società Operaia, il sig. Pietro Pesamosca, a cui certo verrà presto conferita quella Croce di cui già avrebbe diritto di fregiarsi il petto.

Inutile dire che applausi unanimi accolsero le due forbite orazioni e che le grida di « Evviva il Cavaliere » risuonarono nella sala parecchie volte entusiasticamente. Si ebbero altri brindisi rimati ed in prosa e a tutti, commosso, con felice improvvisazione rispose il festeggiato Cavalier Martina, ringraziando tutti dell'offerta gentile fattagli, gli oratori ed i poeti dalle cortesi generose espressioni usate a suo riguardo e, spinto dall'innata sua modestia e generosità, ritenendosi immeritevole di tanti onori, fece voti che altri, di lui più degni, siano... Crocefissi ad onore e grandezza della piccola cara Chiusaforte.

La simpatica, allegra riunione si è sciolta che mezzanotte era già scoccata da parecchio ed i convenuti, a quanto essi affermano hanno dovuto fare uno sforzo quasi sovrumano su lor stessi, onde evitare il pericolo che un rinfresco producesse loro un riscaldo, tanto erano tentatrici la qualità e quantità dei vini finissimi e delle non meno finissime confetture ed offellerie, offerte sontuosamente, gentilmente cordialmente, cavallerescamente dal cavaliere Valentino Martina.

CIVIDALE

Arresti e sequestri di alambicchi. — Ieri le R. Guardie di Finanza della brigata di Brischis hanno scoperto che a Vernassino si stava fabbricando clandestinamente dell'acquavite. Poterono sequestrare tutto il materiale e trarre in arresto i fabbricatori Specogna Giuseppe e Strazzolini Giuseppe di S. Pietro al Natisone che vennero condotti alle nostre carceri.

Riunione. — Domani domenica in Municipio il Sottocomitato locale per le onoranze alla Ristori, terrà una seduta per completare il programma già in massima prestabilito.

Arresti. — Per furto di una caldaia di rame in danno di Buto Giovanni di Borgo S. Pietro vennero tratti in arresto i giovani Tauser Mario e Ermacora Giuseppe.

Veglia Pro Casa del Popolo. — I cartelloni annunciano la grande veglia del sette febbraio, che avrà luogo nelle sale superiori del Friuli pro Casa del Popolo certamente questa veglia avrà esito felicissimo, essendo numerose le prenotazioni.

Decesso. — Ieri sera inseguito a breve malattia moriva il sig. G. Batt. Benvenuti d'anni 69 cappellaio, che da anni aveva assunto il negozio di cappelleria in Corso Vittorio Emanuele in società col signor B er Pietro. Condoglianze alla famiglia e parenti.

VENZONE

Arancio in fiore. Oggi innanzi l'ufficiale di Stato Civile si sono giurati fede di sposi il signor Zamolo Francesco fu Francesco colla gentile signorina Alice Tomat di Giovanni.

Molte coppie di amici e parenti assistettero tanto alla cerimonia civile che religiosa, poscia in casa della sposa venne servito un sontuoso rinfresco.

I brindisi non mancarono inneggianti ai novelli sposi i quali poi partirono per un lungo viaggio di nozze.

All'amico carrissimo alla sua buona Alice i migliori auguri di un brillante avvenire.

PORDENONE

Un banchetto

31. L'altro ieri la società «Buoni amici» in una sala del Salone Cojazzi si trovò riunita all'annuale banchetto carnevalesco. Allo spumante il presidente della Società cav. Antonio Brussadini augurando alla prosperità sempre più fiorida dell'istituzione la quale versò alla Congregazione di Carità in 14 anni di esistenza ben 8000 lire ricavate dal tradizionale veglione di giovedì grasso; si disse lieto che alla Società stessa si inscriva oggi anche l'elemento giovane, il quale promette di espilcare un'opera diligente ed attiva ad incremento della società e per riflesso a vantaggio maggiore della Congregazione di Carità.

Dopo il benchetto s'intrecciarono le danze che si protrassero animatissime fino quasi al mattino.

La musica nelle scuole — Per iniziativa del maestro Buia direttore di codesta scuola di musica e per l'appoggio favorevole del direttore didattico sig. Marcolini era stata lanciata l'idea d'un corso di lezioni di musica alle nostre scuole.

Fin'ora dall'amministrazione comunale nulla v'è di deciso in proposito, si spera però che quanto prima, approvata l'idea del sig. Buia, s'inizierà il corso regolare delle lezioni.

In tribunale — Vit li Francesco di Giuseppe d'anni 25 dimorante a Cologna Ferrarese agente di campagna, era imputato di 6 truffe diverse commesse in varie date dal 1911 ed in diverse località in danno di Carmino Anna.

Con sentenza 28 gennaio sc. il tribunale lo assolveva da tutte le imputazioni per insussistenza di prove.

Elegantissimi costumi sono esposti da qualche giorno nella vetrina del negozio Villiani.

Eseguiti a perfezione, con un vero senso d'arte, attraggono i passanti, e specialmente il gentil sesso.

Furono fatti dalle vostre brave concittadine sorelle Canciani che si distinguono sempre nei lavori di mode femminili. Le signorine pordenonesi, non v'à dubbio, sapranno ancor meglio apprezzarli, quando li indosseranno per la grande veglia mascherata.

PINZANO AL TAGLIAMENTO

Il ritorno d'un Reduce. — I paesani di Colle festeggiarono ieri il ritorno del loro compaesano reduce dalla Cirenaica Clemente Giovanni il quale telegrafista del battaglione Tolmezzo nei 14 mesi di permanenza laggiù partecipò a diversi fatti d'armi.

Durante il banchetto offertogli il parroco don Giuseppe De Nardo rivolse al giovine brevi parole di saluto e di ammirazione per il coraggio da lui ripetutamente dimostrato nelle terre libiche.

Tra la più schietta cordialità, la serata si protrasse fino a tardi.

TOLMEZZO

Importazione di torelli

31. Provenienti da Voralberg, arriveranno questa mattina cinque torelli di razza alpina per conto di stazioni di monta della Carnia, impostati per iniziativa e sotto la direzione della cattedra di Tolmezzo.

Domani mattina i torelli verranno distribuiti dei singoli prenottatori.

SEDEGLIANO

Inaugurazione. — 30. Giorni sono venne qui inaugurato l'albergo di proprietà del sig. Angelo Pittana.

L'albergo possiede una sala per il giuoco del bigliardo con annessa vendita di caffè. Si trova nel centro del paese.

ARTA

A proposito della riunione di domani

(Per espresso) — 31 — Nella Patria di giovedì 26 luglio due articoli che interessano l'oggetto di cui si parlerà domani 1. febbraio, nella riunione promossa dai sindaci di Paluzza-Arta e Tolmezzo, per attuare una ferrovia a trazione meccanica Tolmezzo Paluzza. Con quegli articoli, si vuole entrare in certi particolari che per ora sarebbe molto opportuno e serio non toccare se veramente si vuole raggiungere lo scopo che ci siamo prefissi.

Torna inutile dire, se la vallata del But sia la più bisognosa delle altre vallate Carniche; ognuno lo sa, ogni poco che della Carnia abbia conoscenza di quanto riguarda miglioramenti di trasporto e di comunicazione.

Quello che maggiormente interessa presentemente, alla vigilia della prima riunione, è di cercare che la concordia sia completa, che le volontà di migliorare le nostre imperfettissime comunicazioni sieno unanimi, che sia provveduto con ponderatezza di criteri alla nomina di quel Comitato esecutivo il quale sappia con tenacia, buona volontà e instancabilità di lavoro condurre la Nave alla mèta desiderata.

In quanto a tracciati, alla convenienza passare dieci metri più a destra o più a sinistra, ecc. sarebbe savio per il momento non discutere, essendo questione puramente tecnica ed economica; a suo tempo il competente appositamente incaricato darà il proprio giudizio, dopo fatti gli studi e rilievi, i calcoli necessari dopo avere considerato e ponderato il pro ed il contro, nell'interesse generale.

Ciò che più deve stare a cuore, dev'essere d'agire e di fare qualche cosa di concreto; e non dubito che a questo mireranno e questo faranno le persone volenterose di Tolmezzo e della intera nostra vallata.

Questo è l'augurio, augurio di redenzione per il Canale di S. Pietro sotto e sopra Randice!

Il Giovane

BUIA

La Società Agricola. — (Car.) Domenica 1 febbraio all'1 pom. avrà luogo l'Assemblea della Società operaia Agricola di M. S., col seguente ordine del giorno:

Resoconto morale e finanziario, esercizio 1913. Proposta di modifica dell'art. 62 dello Statuto sociale. Elezione di N. 5 consiglieri, N. 3 revisori e 2 rev. supplenti.

Per il pubblico, stralciamo alcune cifre dal resoconto:

L'attivo della Società nell'anno 1913 è stato di L. 2123,01 e il passivo di L. 1757,28, con un attivo netto di Lire 377.73. Gli ammalati sussidiati furono 27, con una spesa di L. 1014.50, cifra mai raggiunta.

Il complessivo capitale fruttifero al 31 dicembre 1913 è di L. 18168,44 che aggiunto a L. 1306,21 che costituiscono il fondo orfane vedove, forma un totale di L. 19474,65.

Ciclisti. — Domani a sera 31 cor. alle ore 8 pom. si radunerà nel locale ad uso sede della Società operaia, l'Assemblea dell'Unione Ciclistica Buiese, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Resoconto morale e finanziario, anno 1913. 2o Nomina delle cariche sociali 3.o Gita e festino. 4.o Proposte varie.

ROVEREDO IN PIANO

Un caporale encomiato

Con Decreto 23 marzo 1913 fu decretato l'encomio solenne al caporale dell'11 Regg.to Bersaglieri Antonio Bran di Luigi del nostro Comune, il quale: «In ripetuti combattimenti dimostrava lodevole slancio e coraggio. *Ain Zara 4 dicembre 1911 - Sidi Said 28 giugno 1912.*

Il detto Bran, precedentemente per la sua condotta ed il suo valore per meriti di guerra, era stato nominato Caporale. Ora egli è in germania per lavoro. Sia gloria a lui!

PAULARO

Come si svolsero le dimostrazioni che impedirono la seduta di giovedì

30. Andata deserta la tumultuosa seduta di domenica 25 corrente, questo sig. F.F. di Sindaco, o chi per esso, credette bene indire un'altra a gran velocità per ieri giovedì, giorno di lavoro, forse pensando che la domenica soltanto sia foriera di gravi proteste. Come sempre, quest'amministrazione non ne azzecca una!

La seduta era indetta per le ore 10 ant. Alle 9.30 gran massa di popolo (oltre 400 persone) erasi radunata in piazza. Alle 10, precise, a suon d'improvvisato tamburo giunsero le numerose schiere di Salino, Trelli, e Chiaulis. Tutti si precipitarono in Municipio.

Dei componenti il sgretolato consiglio, notavasi:

Il Presidente sig. Screm, l'assessore Osvualdo Sbrizzai, *veterano di porta sagrestia*, l'assessore G. Batta Sigalla, i consiglieri Leonardo Sbrizzai e Vito Mencan. In attesa di altri, consiglieri l'assessore Osvualdo Sbrizzai, di veneranda barba, dopo aver ben attizzata la stufa, crede fare un sermone senza nè capo nè coda riscotendo l'ilarità ed i fischi del pubblico.

Finalmente arriva il consigliere Blauzan Tomaso, il buon Masut. Letto dal segretario l'ordine del giorno, l'assessore Sigalla chiesta ed ottenuta la parola, lamenta che fra tanti oggetti che furono finora proposti non si trovi mai quello riguardante la disdetta al segretario che presto acquisce il diritto a vita; ed insiste acciò sia compresa nel prossimo ordine del giorno.

Il popolo acclama con triplici applausi alla proposta Sigalla. Chieste dal presidente informazioni al segretario su tale fatto, questi assicurò che egli finisce al 20 Settembre prossimo il quadriennio di prova.

In questo mentre, senza che nulla succedesse fra il pubblico, tentava penetrare nella sala il maresciallo dei Carabinieri con militi; ma da persona competente fu consigliato ad allontanarsi. Egli ubbidì immediatamente.

Frattanto il presidente tenta di dar principio alla discussione sull'accettazione delle dimissioni di diversi consiglieri; ma non riesce, in causa delle proteste del pubblico che reclama le dimissioni in massa e la venuta d'un commissario governativo.

Essendogli stata osservata la sua imbarazzata posizione di fronte allo zio segretario, il presidente esso assicura *sulla sua parola d'onore* che si dimetterà da assessore, non però da consigliere.

Il popolo rinfaccia all'amministrazione il trattamento usato al dottor Fabiani e reclama, come ha reclamato nelle precedenti sedute, la lettura di una sua lettera. Invano!

Sono le 11.30 e, visto che non è possibile trattare alcun oggetto, l'assessore Sigalla ed il consigliere Sbrizzai abbandonano l'aula acclamati dal pubblico. Seguono gli altri, accompagnati da sonorissimi fischi.

La fiumana riversatasi in piazza si dette a percorrere le vie del paese con grida e canti e con la bandiera nazionale, sempre segnacolo di libertà in testa. Senonchè s'imbattè nel maresciallo dei carabinieri che tentò toglierla di mano a colui che la portava; ma uno della massa, si avanzò nuovamente con essa alla testa.

I dimostranti quindi rifanno la via del Municipio per accertarsi della dipartita di tutti i consiglieri, poi si sciolgono senza alcun disordine. Il popolo d'Incarolo non è troppo civile. Ma esso ricorda che là in un pilastro di quell'affascinante palazzo della potente veneta Repubblica, sta scritto:

«Carnia, fidelis populus terroris»

Di tanta dimostrazione certamente l'autorità tutoria non si farà caso; ci siamo ormai abituati ad essere tenuti in considerazione soltanto dall'agente delle tasse.

Ci giunge notizia che il signor Mameli Marioni, estensore delle famose mappe, trovandosi, a dimostrazione finita, a Salino, pare abbia rivolto parole poco benevoli al popolo dicendo di trovarlo più maleducato di quanto credeva ed esaltando i meriti del segretario Gerometta. Risulta che fu accolto da un coro di fischi.

GEMONA

Per la grande festa. — Mi consta che domani alla grande festa per la consegna della medaglia all'8 Alpini, interverà anche un plotone dei nostri volontari alpini al comando del tenente co. Bulfardo Groppiero.

L'acqua si misura. — Causa l'aridità, l'acquedotto va... disseccandosi.

Una ordinanza uscita or ora, stabilisce che da oggi, l'acqua sarà distribuita per ogni borgo, un'ora sola al giorno.

I coralli rimessi di moda dalla regina Elena

Roma 30. — E' stato molto notato nei circoli mondani che la regina Elena l'altra sera apparve al ballo di Corte adorna di una magnifica collana di coralli rossi e di un diadema che aveva grossi e splendidi coralli intercalati con brillanti.

Ecco la ragione:

Qualche tempo addietro industriali, operai e un gruppo di marinai di Torre del Greco esponevano alla regina Elena le critiche condizioni dell'industria italiana del corallo ed invocavano l'aiuto di lei.

Ora molte vecchie collane tornarono all'onore della vita mondana più o meno rivedute o corrette da orefici raffinati e molte ordinazioni piovvero inattesamente ai negozianti di coralli.

La regina, con molta benevolenza accolse l'istanza ed avrebbe promesso che alla prima festa di ballo sarebbe comparsa adorna di coralli.

Notizie in breve

— A Villa S. Lucia provincia Aquila, vi è una fontana.

La popolazione non vuol permettere che gli abitanti di altri paesi vi attingano. Ieri due donne della frazione Caruffo vi si recarono per acqua: l'intera popolazione di Villa sorse ad impedirlo. Accorsa la forza pubblica, fu investita con sassi e coltelli. Sei carabinieri, il delegato Pietro Crispo e due dimostranti feriti.

— Nel pozzo minerario di Acheubacher, comune di Brambaner (Germania) è avvenuta un'esplosione di grisou. Alle 10.30 di iersera si erano estratti sette morti e undici feriti gravi. Pare che si trovino ancora, nel pozzo, un centinaio di minatori: ma nulla si può dire della loro sorte.

— Nello Stato di Bahia, secondo un telegramma da Rio de Janeiro, parecchie città fusono colpite da inondazioni. Vi sarebbero circa 2000 vittime.

— Nella Virginia (America) il battello a vapore Monroe, in seguito a collisione con altra nave cadde a picco. Annegarono 47 passeggieri.

— A Nizza, è morto Paolo Deroulède, poeta francese. Ebbe momenti di grande notorietà, specialmente all'epoca del generale Boulanger. Fu patriotta, partigiano dell'impero, propugnatore indomabile della rivincita sulla Germania. Aveva combattuto nel 1870 contro i tedeschi, nel 71 contro la Comune di Parigi.

Cronaca Cittadina

La Giunta Comunale approva il progetto per le chiaviche

La giunta comunale riunitasi ieri approvava il progetto per la costruzione delle chiaviche di via Grazzano, Vigna, Cisis e vicoli laterali, per un importo di lire 46000 e deliberava di indire l'asta. La quale, speriamo sarà tenuta fra breve, in modo che i lavori iniziantesi sollecitamente, potranno essere di sollievo ai disoccupati, e... agli abitanti di quella zona, che da anni reclamano una miglior fognatura.

La giunta trattò anche sui lavori del palazzo comunale. Fu deciso di sollecitarli, per poter affittare gli ambienti a piano terra ad uso negozi.

Si doveva trattare circa l'annullamento della graduatoria per il legato Bartolini da parte della Commissione di Beneficenza, ma non essendo intervenuti i membri del consiglio alla Congregazione di Carità non fu presa alcuna deliberazione.

Nuova fermata sulla linea Cormons-Udine

Si stanno facendo pratiche per stabilire una fermata con servizio viaggiatori all'ultimo casello italiano sulla linea Cormons-Udine: tale casello dista solamente qualche minuto dalla borgata di Villanuova sul Iudri. Oltre al vantaggio che tale fermata recherà agli abitanti di Villanuova e ad altre frazioni limitrofe a San Giovanni di Manzano, essa sarà anche di comodità per chi vorrà fare nei giorni festivi una giterella fino al confine.

L'agitazione degli avvocati.

Ancora nell'ottobre scorso gli avvocati e i prouratcori dei Tribunali di Udine e Tolmezzo iniziarono un'agitazione in vista dell'applicazione della nuova legge che ha sostituito il Giudice unico al Giudice Collegiale. In quell'occasione il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e il Consiglio di disciplina dei procuratori inviarono al Ministro di Grazia e Giustizia, al Presidente della Corte d'Appello di Venezia, al Procuratore generale del Re presso la Corte stessa, ed ai Presidenti e Procuratori del Re dei Tribunali di Udine e Tolmezzo una deliberazione in cui si mettevano in evidenza le conseguenze d'incaglio nei lavori che sarebbero derivate se con la sostituzione dal giudice unico al collegiale si fossero diminuiti i giudici nei nostri Tribunali. Si ponevano anche in evidenza i bisogni delle cancellerie e si reclamavano provvedimenti.

Stampammo allora la deliberazione.

Ora visto che le previsioni si sono perfettamente avverate e che al Ministero non si è tenuto conto alcuno di quanto essi avevano previsto, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e il Consiglio di disciplina dei procuratori ha deliberato di convocare per mercoledì prossimo 4 febbraio alle 11 tutti gli avvocati e procuratori in assemblea onde discutere sull'atteggiamento da prendere.

Un friulano commemora lo scopritore della nitroglicerina

Il chiarissimo prof. comm. Arnaldo Piutti, direttore dell'Istituto chimico farmaceutico della R. Università di Napoli, tenne, l'altro ieri, nella grande sala del medesimo, la commemorazione del chimico italiano Ascanio Sosfero, scopritore della nitroglicerina. Il giorno scelto per l'applaudita commemorazione era quello del centenario della nascita del celebre scopritore.

Il capo stazione principale ci lascia.

Ci consta che il capostazione principale signor Efisio Squarzini, che da oltre un anno reggeva egregiamente la nostra stazione, ha fatto domanda, che gli fu accordata di ritirarsi dal servizio.

A sostituirlo, verrà il capostazione, di primo grado, con funzione di capostazione principale, signor Guglielmo Bellucci.

Non può non rincrescere la determinazione del sig. Squarzini, perchè essa ci priva di un ottimo funzionario, la cui opera fu apprezzata da tutta la cittadinanza.

Nel mentre, a nome di questa, gli mandiamo un saluto augurale; diamo il benvenuto al signor Bellucci, che viene a Udine preceduto da buonissima fama.

Personale scambi manovre

La sera di venerdì 30 corr. nei locali del Circolo Ferrovieri Sede di Sezione fu tenuta una numerosa riunione fra il personale Scambi e Manovre dipendenti Ferrovieri dello Stato per udire la relazione dei Rappresentanti ai Convegni di Categoria tenuti in Roma dalle suddette Categorie nel dicembre decorso.

Dopo ampia discussione venne votato ad unanimità il seguente ordine del giorno

Il Personale Scambi e Manovre della Stazione di Udine udite e discusse ampiamente le richieste da presentarsi a mezzo dei Rappresentanti del Personale Ferroviario presso la Direzione Generale Ferrovie Stato, precisate appunto attraverso ai Convegni di Categoria ne approva serenamente i criteri e specialmente nei riguardi di Modificazione al Decreto Legge 477 Regolamento sul Personale.

Constata che turni e orari di servizio attualmente in vigore sono sfibranti e compromettenti nella regolarità del servizio.

Constatando che paghe e competenze accessorie conglobate insieme non raggiungono una paga per far fronte ai bisogni impellenti e necessarii della vita.

Delibera di proseguire nella agitazione intrapresa rendendosi solidali su quando saranno per deliberare gli Organismi direttivi del Sindacato Ferrovieri Italiani.

Camera del Lavoro

L'agitazione degli spazzini

Ieri alle 13 ebbe luogo nei locali della Camera del Lavoro un'assemblea degli spazzini comunali. Intervennero tutti gli adetti ai vari reparti.

Presiedeva lo spazzino Ermenegildo Giaiotti, il quale fece ai membri della Commissione esecutiva (presenti Torossi e Savio) una chiara relazione tanto degli ordini emanati dalla Giunta Comunale con il mezzo del vice ispettore alla vigilanza signor Vicario, quanto delle conseguenze che (secondo l'opinione di tutti gli intervenuti) ne deriverebbero e al servizio ed agli spazzini stessi.

Quasi tutti gli intervenuti presero la parola. Dopo animata discussione, fu approvato all'unanimità un ordine del giorno col quale, nell'intendimendimento di lasciare alla Giunta il tempo di persuadersi, che così come venne ordinato il servizio di pulizia, nel mentre verrà a mancare ai propri scopi, danneggerà gli spazzini e gli incaricati alla sorveglianza dei medesimi; dà un mandato al segretario camerale Silvio Savio di ottenere un abboccamento con l'assessore incaricato cav. Beltrandi e chiedere a questi che per le disposizioni, che dovrebbero andare in vigore con il 2 febbraio, venga accordata una proroga di tre mesi.

Seduta comica al Filodrammatico Zorbini. — Domani sera, alle ore 8 e mezza, al Circolo Zorbini in via Aquileia, avremo una grande serata comica, con i migliori attori. Si daranno le tre brillantissime farse «Un numero fatale» — «Una notte piovosa» ed «Il nipote di suo zio» che riscosse tanti applausi domenica passata per la comicissima interpretazione.

Negli intermezzi gli allievi di violino del circolo A. Conti svolgeranno uno scelto programma musicale, ed alcuni giovani canteranno in coro.

I biglietti si possono acquistare alla porta, la sera della recita.

Querele elettorali. — I lettori ricorderanno certamente la vivace polemica sorta fra il giornale di Spilimbergo «Il Popolo» sostenitore della candidatura dell'on. Ciriani e il «Paese» di Udine durante la lotta elettorale.

A elezioni finite l'on. Ciriani sporse querela per ingiurie e diffamazione contro il sig. Guido Buggelli direttore del «Paese», il quale è stato in questi dì rinviato al giudizio del Magistrato per il solo reato di ingiurie.

Anche il sig. Buggelli ha sporto querela all'on. Ciriani per le stesse imputazioni.

Fin'ora però nulla è stato deciso in proposito.

Società Dante Alighieri. — L'egregio prof. Gellio Cassi e Signora, per onorare la memoria del compianto Loro zio Conte Pietro Petrejo, nel primo anniversario della morte, versarono alla Dante Alighieri lire 10.

Lo sciopero degli applicati alle ipoteche ed al registro

Ieri a mezzogiorno gl'impiegati alle ipoteche ed al registro — sono dodici, nella nostra città — hanno iniziato lo sciopero solidali all'ordine della direzione federale con sede a Palermo la quale, servendosi di una forma convenzionale, nel 25 gennaio scorso ha diramato una circolare fissandone la data d'attuazione per il 30 corr.

Fino verso le 11 del mattino la proclamazione dello sciopero nella nostra città non era formalmente decisa; un telegramma giunto da Treviso alle 11.30 diede l'ultima spinta agli impiegati nostri, e lo sciopero ad oltranza è stato proclamato.

Perchè?

Le cause

La «lotta» tra gl'impiegati alle ipoteche e al registro non è recente, chè anzi i suoi inizi risalgono al 1882.

Le condizioni economiche veramente misere — erano retribuiti dopo diversi anni di lavoro con il lauto stipendio di L. 40 e 50 mensili — e l'assoluta mancanza di un organico che regolasse la loro precaria posizione economica, giacchè ora non esiste una carriera d'ordine, e mentre sono impiegati dello Stato dipendono esclusivamente dai vari uffici aAvevano suscitato fin d'allora malumori e proteste. E si organizzarono i primi congressi e si chiese la statizzazione degli impiegati ed i miglioramenti economici che dovevano non circondarli di comodità superflue, ma toglierli alla fame lenta ma non perciò meno penosa.

Risultati?

Promesse tante, senza alcun effetto positivo.

Nel 1908 il Governo, preoccupandosi alla fine delle deplorevoli condizioni finanziarie di questi umili impiegati concesse loro 300 lire annue sugli stipendi. Nel 1910 promosse una parziale iscrizione alla cassa nazionale di Previdenza per i giovani applicati, escludendone però coloro che avevano raggiunto un dato limite d'età.

Le proteste continuando insistenti più che mai, nell'aprile scorso venne dal governo nominata una commissione con l'incarico di studiare la situazione attuale di detti applicati e di proporre poi al Consiglio dei ministri i miglioramenti che s'imponevano.

La commissione completò concretandole le necessarie riforme mezzo anno fa, e la mozione che avrebbe dovuta essere presentata alla Camera sollecitamente, a dicembre dormiva ancora negli scaffali del ministero.

L'otto dicembre scorso una rappresentanza della classe accompagnata dagli on. Pescetti, Altobelli e Senape insistette direttamente presso il ministro Facta a che la loro situazione venisse alla fine delineata con criteri più equi.

Il ministro accolse ed ascoltò il loro desiderata e pur dimostrando l'impossibilità del momento di statizzare codesto ceto di impiegati, finì col ripetere loro le solite promesse, aggiungendo che durante le ferie natalizie il progetto sarebbe sottoposto all'approvazione del consiglio dei ministri.

Una parentesi: da notarsi che i miglioramenti richiesti da 2300 impiegati ammontano ad una somma complessiva di circa 900 mila lire annue.

E si attese ancora, sperando che alla fine coteste promesse si traducessero in fatto compiuto.

Uno dei deputati che si adoperano in pro della «classe» è il friulano on. Luigi Gasparotto. Egli aveva ottenuto, dal ministro Facta, il telegramma rassicurante qui appresso:

«Complemento mio precedente telegramma significo avere Governo stabilito subordinare qualsiasi progetto spesa per miglioramento personale, alla approvazione parlamentare provvedimenti finanziari che verranno proposti riapertura Camera, dei quali taluni già in corso di esecuzione e destinati a fornire mezzi necessari. Dopo tale approvazione darà corso progetto miglioramento personale sussidiario Tasse Affari. Confido queste dichiarazioni tranquillizzeranno codesto personale. Saluti

Ministro Finanze *Facta*.

E invece... oggi lo sciopero generale è decretato ad oltranza e i danni che ne derivano certo, non indifferenti persuaderanno alla fine il Governo a tacere nuove promesse, ed a concretare sollecitamente quelle riforme che s'impongono e che si pretendono.

Quel che s'è fatto a Udine.

A mezzodì gli applicati nostri inviarono alla direzione della federazione in Palermo il seguente telegramma:

[illegible] 4 PALERMO

[illegible]

Cordello

Il telegramma parrebbe sibillino; è invece composto di frasi convenzionali a evitare possibili intercettamenti.

Ieri e oggi.

Lo sciopero era appena proclamato, che l'intendente cav. Pozzi aveva diramato ai propri subalterni la seguente cicolare:

Invito a riprendere servizio.

La invito formalmente a presentarsi quest'oggi stesso in ufficio a riprendere il servizio che nonostante le diffide fattele a nome del Ministero dal sig. Conservatore delle Ipoteche, Ella con atto di grave insubordinazione ha arbitrariamente abbandonato.

Non ottemperando a questo ordine, Ella si ritenga licenziato

Sordi a codesto invito perchè fermamente solidali, gli applicati si recarono verso le 16 dall'on. Girardini e non avendolo trovato — il nostro Deputato si trova presentemente a Roma — Gli inviarono il seguente telegramma:

Girardini, - Albergo Nazionale - ROMA

Impiegati ipotecarii e registro scioperanti pregano Loro rappresentante imporre onorevole Facta mantenere sue promesse.

Risponda suo domicilio.

Si rivolsero poi al sen. co. Di Prampero il quale spedì al Ministro Facta il telegramma seguente:

Gli impiegati sussidiarii ufficio Ipoteche e Registro sono oggi in sciopero. Necessario un provvedimento ad evitare danni di molti interessi

Senatore Prampero

E la giornata si chiuse dopo una visita in corpore all'intendente cav. Pozzi; visita breve invero e molto laconica:

— Cosa sono venuti a fare?

— A chiederle schiarimenti sulla sua circolare odierna.

— Vogliono imporsi? Ebbene, ecco la porta. Domattina ritornino in ufficio o si credano licenziati

E la giornata è finita.

* *

A proposito, uno degli applicati a lire 2.35 al giorno ci scrive:

Com'è che ieri e sempre, fin'ora, lo stesso intendente, lo stesso conservatore, lo stesso ministro hanno sempre e ripetutamente dichiarato che gli applicati hanno non una ma cento ragioni di chiedere e di insistere a che sia provvisto, sollecitamente al miglioramento delle nostre condizioni economiche, e che dopo trentadue anni di paziente attesa e di pacifica protesta, oggi che, alla fine, costretti dal bisogno che ci stringe d'appresso, agiamo e pretendiamo, ci minacciano così?

E fino a quando, dunque, noi resteremo stati l'*asino* ed il governo il *leone*? Ricorda il signor intendente codeste espressioni? Ma se sono sue?»

Sciopero ad oltranza.

Apprendiamo stamane che lo sciopero continua ad oltranza e che è volontà dei dimostranti di protrarlo fino a che l'autorità superiore non abbia in qualche modo provvisto a loro vantaggio.

La moda asiatica
farà epoca nel carnovale

I giornali parigini di mode segnalano un nuovo costume, che secondo essi è destinato a trionfare.

La novissima moda si chiama «Orientale-Asiatica»

Ecco quanto dice l'ultimo giornale parigino.

«In questi ricchi modelli di ultima creazione dobbiamo osservare il passaggio dalla moda «europea» alla moda «asiatica» la quale iniziatasi nel presente carnovale. avrà lunga vita, e farà largo sfoggio di tinte e ricchi drappeggiamenti. Le signore parigine si sono date largo convegno alla costa Azzura ove sfoggiano le più ricche e splendide *toilettes* «indo-europea.»

«Ora continua il giornale, noi siamo certi che le nostre gentili signore, daranno largo appoggio alla nuova affascinante moda, appena sbocciata tanto da dare nuova vita e nuovo impulso all'arte ed ai negozianti».

A Udine, la nuova moda si ha fatto già vedere nei negozi «Riccardini e Piccinini» e «Clain», dove sono esposti tra una profusione di fiori e di sete, due riuscitissimi modelli, uno in seta azzurro-pallida con richissimi pizzi e guarnizioni, l'altra in seta gialla e scura con guarnizione in ermellino.

Descriverli... non tocca a noi, certamente... che non li indosseremo; tutt'al più potremo consigliare le gentili lettrici a vederli.

Non potranno non ammirare la perfezione ed eleganza di fattura, e fare con noi le congratulazioni alle sorelle Cancian di Via Paolo Sarpi, che per le prime hanno introdotto la moda Asiatica in Friuli.

La Cooperativa pittori. — Questa sera, nei locali della Camera del Lavoro, si raduneranno i soci di questa nuova Cooperativa per la nomina del Consiglio.

Ordine dei medici chirurghi. Nel pomeriggio di ieri il nuovo Consiglio Amministrativo tenne la sua prima adunanza, destinata principalmente alla nomina delle cariche, a norma dell'art. 27 del Regolamento. Riuscirono eletti: presidente dott. Enrico Ebhardt, segretario dott. Corradino Angelini, Tesoriere dott. Antonio Zatti.

Dopo di che i nuovi Consiglieri si occuparono di alcuni pochi affari ancora pendenti, deliberando in proposito; da ultimo presero gli opportuni accordi nei riguardi dell'amministrazione.

Funerali. — Alle ore dieci seguirono i funerali del compianto Beppi Bornancin.

Aprivano il corteo sette corone portate a mano dagli amici due confraternite e quattro sacerdoti. Dietro la bara venivano i figli il fratello Tita da Pordenone i signori Dorotea da Tolmezzo, parecchi negozianti ed amici del defunto — Dopo le esequie nella Chiesa di S. Giorgio il corteo ricomposto procedette per il Cimitero — Alla desolata famiglia rinnoviamo le nostre vive condoglianze.

Un bando assoluto. — Una circolare della R. Prefettura a tutti i Sindaci del 1.o circondario di Udine, richiamandosi ad altra del maggio 1911 ricorda che le sardine sott'olio della marca «Les Eclavions Setubal-Portugal» sono pericolosissime alla salute, com'è risultato anche da analisi eseguite nei laboratori della Sanità pubblica. Perciò tali sardine devono essere assolutamente escluse dal consumo alimentare; e tutte le scatole che gli ufficiali sanitari trovassero per avventura in qualsiasi luogo, devono essere sequestrate e distrutte.

Una caduta nella roggia
Salvata in tempo!

Verso le 16 di ieri, il signor Romeo D'Agostinis, ispettore della Compagnia Singer, pedalava sulla strada che conduce a Cussignacco, quando vide, a una cinquantina di metri, una giovane che stava sciacquando pannolini sulla roggia in fianco della via, cadere nell'acqua ed esserne travolta. Due forti spinte, e raggiunse il luogo dove il corpo della ragazza galleggiava inerte. Saltò dalla bicicletta, scese nella roggia, prese fra le braccia la giovane e la portò fuori. Era svenuta. La scosse alquanto, tentando di richiamarla in sè; ma poichè non dava segno di vita, la portò nel vicino pastificio Molinaris, cui la pericolante è addetta. La signora Molinaris la fece mettere a letto, dove un po' alla volta la poveretta rinvenne. Ma l'ha scampata per miracolo. Se il soccorso del signor D'Agostinis fosse giunto ancora in ritardo, ella sarebbe perita, per il freddo e per annegamento.

Distrazione? Tentazione?

Belgrado Lucia abita in una corte interna in via L. Moro vicino allo spaccio di vini Pugliesi. Vedova, vive miseramente con un figlio, lavorando giorno e notte a rattoppare sacchi. Presta pure qualche servizio ad una vicina famiglia al N.o 28 P. II.o.

Orbene, l'altr'ieri, consegnando alla padrona i generi acquistati per suo conto assieme al libretto delle spese, vide cader due biglietti di banca da L. 50.

Non risultando che fossero di propietà della signora, si affrettò a restituirli all'esercente che di comune accordo lo regalò di 15 grammi di salsiccia.

Il giorno appresso, si recò nuovamente a fare le spese per conto della stessa famiglia, mise i generi nel grembiale ed il libretto sotto al braccio; ma nello spiegare la porta le cadde il libretto e con quello L. 100. Era uno scherzo? era una prova per vedere se questa disgraziata se li fosse trattenuti?...

Il fatto sta che salì in fretta le scale, raccontò il fatto alla padrona e poi corse a consegnarli al poco attento esercente.

Non si sarebbe meritata qualche lira di compenso, dopo aver ricuperato per ben due volte L. 100?

Le do questa notizia perchè se crede ne faccia cenno nel suo Giornale.

Il giudizio dei lettori sul «Tango».

Riceviamo i seguenti disparati giudizi sul «Tango» che si balla al Minerva:

Il tango riproduce movimenti artificiosi del corpo, sui quali solo agli uomini ed alle donne... coniugate è dato di potere pronunziare un lecito giudizio.

La sua essenza trae quindi origini impure, e come tale non è ballo raccomandabile.

Nel tango di salotto, i movimenti scomposti sono fugaci sfumature che non offenderebbero ne l'estetica, ne la morale, ne la convenienza, se si potesse ignorare ciò che devono rappresentare.

Un lettore della Patria.

Cara «Patria».

Chiedi il parere sul Tango a chi assistette l'altra sera a questa protesa danza argentina ma non potrai avere alcuna soddisfazione alla tua richiesta stantechè... il Tango non fu ballato, malgrado lo si annunziasse e nei giornali locali e nei manifesti del «Cinema-Minerva».

I sigg. Mada e Saba (?) ci fecero gustare bensì il Tango da «salotto», che chiameremo «francese» perchè ridotto in grazia della pudibonda società parigina, il quale non rimane niente di straordinario di fronte al vecchio Boston ed a tutti gli altri balli della medesima famiglia.

E' qui adunque che si deve la delusione degli spettatori del «Minerva» che si misero a fischiare ed urlare reclamando l'originale Tango argentino. Talchè per accontentarli si eseguì una danza cantata d'apache, così detta «La Mariolle», che da molti fu creduta... il Tango mondano.

Il giudizio e l'opinione, quindi, a quando potremo avere un saggio di quella danza che si crea ovunque accaniti, folli nemici, accaniti, folli ammiratori.

P. F.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

I signori Maria e Odorico Politi versarono L. 2 alle scuole professionali, il sig. rag. Antonio Gabrielli L. 1 ai veterani e reduci, in memoria del capitano A. Moro.

Il sig. Eugenio Cucchini L. 1 ai Reduci, la famiglia Marchesini L. 1 alla Casa di Ricovero in morte di Marianna Madrassi ved. Rieppi.

Ravioli e crema da friggere, giornalmente freschi trovansi al pastificio Gattolin in piazza S. Giacomo.

Ultimo elenco. Delle offerte per indumenti agli allunni poveri dell'Educatorio.

Co della Torre Felissen L. 10 Baronessa Airoldi 5, famiglia Liccaro 1, Capitano Ronchi 1, Ditta Broili 5, ing. Pizzo 10, co. Mary di Caporiacco 7 Maria Malignani Lupieri 5, Giuseppe Wurstbaner 5, Giusto ed Emilia Muratti 10, presidente del Circolo Famigliare 5, famiglia on. barone Morpurgo 10, Rosina Girardini 5, dott. Roberto Rizzi 5, dott. Daniele Vatri 5, contessina Bianca di Prampero 5, co. Bianca di Prampero Del Torso 5, dott. Ciriacco Comelli 3, Enrico Viezzi 2, avv. Plateo 5, signora Chiaichia 3, Emma Marcotti Rubini 4 rag. Palamede Braido 3, Olimpia Someda 5, Anna Cecchini Sarti 1 signora Baldissera 1, co. Marzia Rinoldi Frangipane 5, Riccardo Michieli 5, Giacomo Rovere fotografo 1, co. Letizia Asquini 5, signora Ballico 2, avv. Antonini 5, Luigi Pignat 1, co. Florio Ciconi Beltramo 10, signora Comelli 2, Arturo Bosetti 1.50, signora Pennato 3, co. Caratti Mantica 3, E. Weichel.

TEATRO SOCIALE
Novo Cine
Il vero Tango

Oggi e domani il pubblico udinese potrà farsi *un'idea esatta* dei passi e delle figure del *vero* TANGO, poichè questo verrà danzato dall'egregio maestro di tale danza *sg. Aurelio Pavia* in unione alla signorina Tina Clarisse. Verrà ballato il *Tango de salon* e il *Tango de amor*.

Il tutto sarà accompagnato da scelta orchestra.

Precederà uno spettacolo cinematografico composto del grandioso dramma *Il segreto del pozzo.* Magnifico lavoro tratto dal romanzo popolare di P. Sales (Il pozzo dei fratelli).

Film Eclair a colori.

Farà seguito una scena comicissima.

Oggi le rappresentazioni incominceranno alle ore 17, e domani alle 15.

TEATRO MINERVA
Cinema varietà

Ieri sera secondo e gran successo del *Tango*. Il teatro restò affollatissimo per tutta la serata e chechè se ne dica la coppia elegantissima e correttissima ebbe fragorosi applausi e dovette dietro insistente richiesta concedere diversi bis.

Oggi al colossale programma si aggiunge un'altro straordinario numero di varietà Harri Quil, l'uomo fenomenale. La torcia vivente che resta impassibile e calmo mentre una corrente di ben 850.000 volt. passa attraverso il suo corpo. Spettacolo eccezionale che ha destato gran meraviglia ed entusiasmo anche nel mondo scientifico.

Oggi si ripete anche la straordinaria pellicola «Le campane della morte» vero e proprio fatto del Risorgimento italiano. Il teatro si apre alle ore 17.

Gazzettino Commerciale

Mercato di oggi

Frutta e Verdure.			
Pomi	14.—	»	45.—
Castagne	14.—	»	16.—
Radicchio	40.—	»	55.—
Patate	6.—	»	—.—
Granaglie			
Granoturco	11.75	»	12.30
Cinquantino	11.25	»	11.—
Fagioli	16.—	»	30.—

Pianoforti di Germania, ricco assortimento presso il grande Deposito **L. Cuoghi** via della Posta 10 Udine

Corriere Giudiziario.

Tribunale di Udine

Presiede il cav. nob. Antiga giudici co. Arnaldi Canosarra P. M. il sost. Proc. Tonini Tonini canc. Volpe.

Il Pseudo ragioniere di Prefettura condannato

Abbiamo pubblicato ieri l'imputazione del fumigerato Zamminer Silvio d'anni 29 da S. Donà di Piave: pseudo ragioniere di Prefettura ed ex condannato autentico. Egli nel suo interrogatorio è confesso per quanto riguarda le sue gesta a S. Pietro al Natisone ed ha Cividale nega invece le truffe e i tentativi di truffa che gli addebitano, come perpetrati a Fagagna e Orcenico di Sopra Zoppola: in quest'ultimo paese anzi (egli dice), non è mai stato.

Il presidente gli ricorda la condanna già subita per numerose truffe. Le parti lese di S. Pietro di Cividale riconoscono tutti l'amigo e confermano le truffe patite. Quindi viene innanzi Angelo Brusutti contadino, il quale con tragica posa, schizza giù la figura dell'imputato come quella d'un imbroglione di primo rango: ricorda i minimi particolari della fatal giornata: il signor... ragioniere vestiva così, e così, diceva questo e quel'altro e tanto disse ch'ei gli consegnò le L. 19.60 perchè fosse liberato dal carcere suo figlio Antonio. Pover'uomo! non le aveva, neanche, quella ventina di lire e se le fece prestare... La deposizione del buon omo desta l'ilarità del numeroso pubblico.

Fra gli altri testi d'accusa notiamo anche monsig. Liva ed un altro canonico di Cividale: preti o laici, per il ragioniere pietoso era tutt'uno!

Il Pubblico Ministero propone che lo Zannoner, come individuo pericoloso alla Società sia rinchiuso per mesi 18 e paghi lire 875 di multa, sia inoltre soggetto a un anno di vigilanza speciale.

Il Tribunale condanna il truffatore ad un anno 3 mesi e giorni 22 di reclusione L. 490 di multa ad un anno di sorveglianza.

Difensore ufficioso avv. nob. A. Bellavitis.

Furto e tentato furto. — Antonio Peressutti fu Giovanni di Udine facchino disoccupato e Gio Batta Sabadelli fu Giuseppe di Tolmezzo, d'anni 30, due vecchie conoscenze delle carceri, sono imputati di avere la notte del 19 spirante mese in danno di Luigi Filippone rubato 4 galline e tentato di fare altrettanto in danno di G. Batta Gentilini abitante nel Viale del Ledra. Sono negativi. Classico questo punto testuale:

Il Gentilini racconta che nel domani furono trovate quattro galline senza la coda

Peresutti (*scattando*). Perchè mancava loro il gallo!... o che voialtri avrete mangiate le code, invece delle galline!... (Ilarità)

Il Tribunale accogliendo le proposte del Pubblico Ministero, condanna i due soci a mesi 3 di reclusione e negli accessori.

Difens. avv. nob. Antonio Bellavitis.

Non erano, nel sacco, le solite «quattro noci»! — Giovedì 22, alle 10 comparve sul mercato della polleria della nostra città un individuo portante sulle spalle un sacco lo depose a terra e stette lì, senza aprire il sacco in attesa. Il vigile Urbano Saccavino, di servizio, gli diede un occhiattina e lo invitò ad aprire il sacco. *L'amigo* si rifiutò recisamente. Allora il Saccavino ordinò «Zaino in spalla e avanti» e lo accompagnò direttamente all'ufficio di Pubblica Sicurezza ove il rifiutante fu riconosciuto per certo Gio. Batta Bianchini fu Luigi d'anni 60 di Rivignano vigilato speciale. Bastò questa circostanza perchè fosse trattenuto, e quindi passato alle carceri. Il perchè del suo rifiuto ad aprire il sacco era naturale... se non legittimo. Passando per il paesello di Sterpo (Bertiolo) per non continuare la sua gita da solo, aveva preso in propria compagnia tre tacchini ed un'oca del valore di L. 18; e dopo, per non udire i loro pianti nel distaccarsi dal... luogo natio, s'era addentrato in un campo e gli aveva ammazzati.

Quel povero sì, ma aventurato Bianchini non ha fortuna in nessun luogo: fu condannato in Italia, fu condannato all'estero: e ieri fu condannato di nuovo a quattro mesi e giorni 20 di reclusione.

Corte d'Appello di Venezia
Per una serie di furti

Dionisio Ernesto di Luigi di anni 22 fu condannato dal Tribunale di Tolmezzo ad anni 4, mesi 2 e giorni 5 e ad un anno di vigilanza per essersi in Villa Santina la notte del 5 maggio 1913 impossessato di biancheria e vestiario, di uno specchio ed altri del complessivo valore di lire 300, togliendo il tutto in due camere da letto di Villa Linda senza il consenso di Dal Fabbro Pasquale, di altro furto commesso in Raveo la notte dal 18 al 19 marzo 1913, di un orologio di metallo con catena d'argento. di tre rasoi, di un paio di scarpe, un pezzo da lire 2 e di una scatola di grasso del valore di circa lire 64 in danno di Marmai Gioachino togliendo il tutto dalla abitazione dello stesso, e per essersi ancora in Raveo nel marzo 1913 impossessato di un barilo del valore di lire 4 con vino in quantità in danno di Bonomo Serafino togliendolo da una cantina dello stesso Bonomo Serafino.

La Corte riduce la pena ad anni 3, mesi 7 giorni 10.

Difensore l'avv. Levi Moreno.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Appendice de LA PATRIA DEL FRIULI 23

Dilemma crudele!

di R. Punshon

Nell'impaginare il romanzo in questi due ultimi giorni (puntate 22 e 23) un «pacco» fu collocato fuori di posto. Prendano le gentili lettrici due numeri: in quello di ieri, troveranno un periodo che comincia colle parole «— Io... Io... sussurrò.» Tutto il resto della puntata sino alla fine, va posto in mezzo alla puntata precedente, e precisamente prima del periodo della quarta colonna che incomincia con le parole: — Scusatemi Anna...

L'errore fu causato dalla posposizione di un pacco sul banco delle composizioni.

La scena è questa: Anna e Nicola si trovano assieme: questi le spiega parte dell'azione che sta preparando per la liberazione della Russia, cercando nello stesso tempo le parole adatte per confortarla; voleva averla devota, costante, instancabile collaboratrice.

A questo punto la continuazione riprende.

Un luogo noto per il ritrovo di tutti coloro che simpatizzavano per la rivoluzione era assolutamente necessario in Londra, in quel grande centro, dove la maggior parte dei connazionali profughi, esuli, convenivano. Anna avrebbe dovuto essere l'anima di questo luogo di ritrovo. Egli la fissò in viso: sui lineamenti di lei ben decisi, non lesse che nobiltà, lealtà e fermezza.

— Coraggio adunque, signorina Ross. Forse questo stato di cose non durerà a lungo. Stamane il signor Tillett era molto gentile e la questione dell'incasso del denaro procede bene. Anche le notizie della Russia sono incoraggianti. Avete letto i giornali di questa mane?

— No, mi rattristano troppo...

— Possono rattristare, ma non è perciò meno necessario che li leggiate. E' una lettura che ammaestra, che fa pensare e non di rado agire. Ed abbiate cura di non dar retta alle deduzioni pessimiste della stampa inglese. Gli inglesi credono che noi finiremo con l'essere battuti, ma non sono nel vero. Non saranno le loro previsioni di sfortuna che impediranno al nostro popolo misero ed ignorante di insorgere e di vincere. Il nostro popolo analfabeta trova i suoi migliori precettori negli aguzzini dello Zar, nelle sue prigioni, nei suoi patiboli. Il popolo, certo, in qualunque condizione si trovi, ha sempre bisogno di ubbidire, ha sempre bisogno di un padrone: ma il miglior padrone sarà quello cui il potere non farà smarrire il senso della misura, e non lo spingerà ad approfittarne soverchiamente a danno del popolo...

Anna, mentre Nicola parlava, lo osservava pensosa. Certo, quell'uomo era stato spinto nelle file della rivoluzione dalle circostanze, non dal proprio carattere. Ma ciò non la interessava troppo: le dava invece un senso di sollievo il vedere ch'egli la considerava semplicemente come una compagna di fede e di azione.

Nicola continuò il suo discorso sui progressi e sugli scopi rivoluzionari.

D'un tratto, un rumore ben distinto giunse dalla camera vicina. Il cuore le balzò in petto, per l'improvviso spavento.

Nicola si avvide di quella repentina agitazione.

— Anna, desidererei che apprendeste ad avere maggiore fiducia in me... Io voglio che mi consideriate come un vostro amico... E poi, lo sapete: voi siete sotto la protezione del Comitato e, se lo volete, non avete che a chiedere ad Ignazio la vigilanza di altre persone per la vostra sicurezza personale. Se credete, il vecchio Ivan Ivanovitch verrà ad abitar qui.

— Oh no — rispose lei prontamente, nel timore di accrescere il pericolo che Fred venisse scoperto: ma Nicola sembrò tanto soddisfatto di quella sua risposta, che per poco essa non se ne pentì.

Nicola si alzò, e fermandosi di botto le strinse la mano e vi depose un bacio.

— Vorrei che aveste in me una maggior fiducia — egli mormorò. — Ma la fiducia verrà col tempo. Ed ora andrò da Rounds: devo parlargli.

Anna lo guardò, incapace a pronunciare parola.

— Rounds, il domestico — spiegò Nicola, accorgendosi del suo sguardo piuttosto strano. — Non sapevate il suo nome? Mi sembra d'averlo udito in sala; andrò a vedere.

Si avviò verso l'uscio, mentre Anna domandavasi ansiosamente per quale motivo Nicola desiderasse di parlare con Fred.

Nicola, giunto sulla soglia, si voltò e vedendola così sola, tanto misera, e dolente, risentì una grande pietà, e nello stesso tempo qualcosa di più dolce e di più profondo. Ella credette di averlo udito sospirare mentre usciva; un istante dopo, le giunse la voce di lui.

— Rounds, siete voi?.. Venite, ho bisogno di parlarvi.

Un rumore di passi leggieri, il passo di Fred che ubbidiva alla chiamata, e poi più nulla.

Nicola aveva chiuso l'uscio a vetri della sala da pranzo, per discorrere a completo suo agio con Rounds.

Continua

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontebba O. 6.6 — D. 8.10 — O. 10.14 — A. 15.50 — D. 17,15 — O. 18,55

Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Carnia) 7.41 9.44 — 12 5 — 17.11 — 19.5.

Per Trieste (Via Cormons): O. 5.46 A. 8.19 O. 13 M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.53 — O. 20.6.

Per Trieste (Via Cervignano): A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14

Per Venezia 4.25 — D. 6.55 — A. 8.30 — D. 9.58 — D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.25 — A. 17.22 — D. 20.11 — D. 21.31.

Per Venezia (S. Giorgio Nog.-Portogruaro) A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14.

Per Cividale M. 6.— — 8.7 - 11.15 - 13.30 — 17.45 20.15

Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 — 11.41 - 15.16 18.31

Arrivi a Udino

Da Pontebba O. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40 — 9.30 — 11,36 — 15.34 — 18.58

Da Trieste (Via Cormons): M. 7.33. — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 23.11

Da Trieste (Via Cervignano) M. 7.27 — A. 9.33 — M. 12.56 — M. 17.38 — A. 21.58.

Da Venezia A. 5.20. — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.30 — A. 14.53 — D. 17.8 — D. 18.43 — D. 20.11 — A. 23.7.

Da Venezia (Portogruaro-S. Giorgio) A. 9.33 M. 12.56 — M. 17.58 — A. 21.58.

Da Cividale 7.38 — 9.28 — 12.59 — 15.50 — 19.39 — 21.53.

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.31 — 12.35 — 15.06 19.25

Indicazioni: A. accelerato — M. misto — D. diretto — [illegible]

Udine — Tip. Domenico Del Bianco